



Scheda di rilevazione

APPROFONDIMENTO SUI CASI DI CRISI O INSUCCESSO DEI PERCORSI ADOTTIVI

Guida alla compilazione

Attraverso questa scheda di rilevazione il Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza intende realizzare un approfondimento sui casi che risultano in carico ai Servizi sociali toscani per problematiche inerenti bambini e ragazzi adottati, per interventi che vanno oltre il normale iter di sostegno.

Oggetto della rilevazione, pertanto, sono i bambini e i ragazzi con età compresa tra 0 e 17 anni compiuti in carico al Servizio al 31/12/2014 per i quali è attivo un progetto di intervento ad esclusione del normale iter post-adottivo. Si deve dunque far riferimento ai minori che, nella “Scheda di monitoraggio sugli interventi per bambini e ragazzi in famiglia e fuori famiglia nelle Zone socio-sanitarie e Società della Salute toscane anno 2014” che viene annualmente compilata che annualmente viene compilata a cura del responsabile/referente area minori della zona sociosanitaria/società della salute in collaborazione con i Servizi sociali. In particolare, per rispondere alla presente scheda si chiede di risalire alle cartelle di quei minori (o famiglie di minori) per i quali è stato risposto in modo affermativo alla domanda n.18 della sezione E della “Scheda di monitoraggio sugli interventi per bambini e ragazzi in famiglia e fuori famiglia nelle Zone socio-sanitarie e Società della Salute toscane anno 2014” in cui chiedeva di indicare il numero dei minori adottati per i quali è attivo un progetto di intervento, ad esclusione del normale iter post-adottivo, al 31/12/2014.

Per facilitare il recupero dei dati oggetto di interesse riportiamo un prospetto con i casi segnalati dalle diverse zone nel Monitoraggio del 2014.



Tavola 7.1 - Bambini e ragazzi adottati per i quali è attivo un progetto di intervento ad esclusione del normale iter post-adoitivo per tipologia di adozione e zona socio-sanitaria/SdS - Anni 2012, 2013 e 2014
(dati al 31/12 di ogni anno)

Zone socio-sanitarie/SdS	2012		2013		2014	
	v.a.	di cui da adozione internazionale	v.a.	di cui da adozione internazionale	v.a.	di cui da adozione internazionale
Lunigiana	0	0	4	0	4	1
Apuane	2	2	1	0	1	0
Valle del Serchio	1	1	2	2	0	0
Piana di Lucca	5	5	8	6	23	18
Val di Nievole	2	2	0	0	0	0
Pistoiese	10	9	11	6	12	11
Pratese	20	20	16	16	20	20
Alta val di Cecina	1	1	2	1	2	1
Val d'Era	4	4	10	9	7	6
Pisana	9	9	9	6	6	5
Bassa Val di Cecina	10	10	8	8	8	8
Val di Cornia	7	5	4	2	10	6
Elba	1	0	1	0	0	0
Livornese	9	7	7	5	5	4
Alta val d'Elsa	2	2	2	2	3	2
Val di Chiana Senese	5	4	1	1	2	2
Amiata Val d'Orcia	2	2	0	0	0	0
Senese	7	7	2	2	9	6
Casentino	3	3	3	3	4	4
Val Tiberina	0	0	2	1	2	1
Val d'Arno	10	9	1	1	3	2
Val di Chiana Aretina	13	10	12	12	3	2
Aretina	2	2	3	3	3	3
Colline Metallifere	1	0	1	0	0	0
Colline dell'Albegna	3	3	8	8	8	8
Amiata Grossetana	1	0	0	0	1	0
Grossetana	0	0	1	1	1	1
Firenze	20	13	18	11	15	9
Fiorentina Nord-Ovest	39	25	38	27	28	21
Fiorentina Sud-Est	25	21	35	28	28	18
Mugello	13	12	11	9	12	9
Empolese	12	9	9	8	12	10
Val d'Arno Inferiore	1	0	0	0	2	2
Versilia ^(a)	4	4	0	0	1	1
Totale	244	201	230	178	235	181

(a) Il dato del 2012 ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza, Massarosa e Pietrasanta, i dati del 2013 e del 2014 ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Massarosa, Viareggio e Pietrasanta
n.d. = non disponibile



Indicazioni per la compilazione

Per procedere con la compilazione è necessario collegarsi via internet al link disponibile sul sito www.minoritoscana.it, sezione Dati e ricerche/Sistemi informativi e di monitoraggio, alla voce **“APPROFONDIMENTO SUI CASI DI CRISI O INSUCCESSO DEI PERCORSI ADOTTIVI”**.

Prima di inserire i dati, si consiglia di consultare la versione fac-simile del questionario, che può essere stampata, al fine di raccogliere preliminarmente i dati necessari e procedere successivamente alla compilazione del questionario online.

Dopo aver selezionato **“Accedi al questionario”**, verrà richiesto di inserire l'identificativo che sarà già stato comunicato a ciascun operatore.

Nel caso in cui un operatore abbia in carico più di un minore incluso nella ricerca, è tenuto a compilare un questionario per ciascun caso, avendo cura di inserire un numero progressivo per ognuno nel primo campo della sezione A.

Si prega inoltre di:

- compilare il questionario **INTERAMENTE**;
- se una risposta è zero scrivere 0 e **NON** lasciare in bianco.

Il sistema permette di riempire il questionario in momenti diversi, conservando memoria delle domande a cui è già stata fornita risposta. La compilazione può essere interrotta in un qualsiasi punto e successivamente ripresa selezionando il tasto **“salvare i dati inseriti”**. A questo punto il sistema richiede di scegliere un nome utente e password (che rimarranno note solamente al compilatore) e di indicare un indirizzo e-mail a cui verranno inviate le informazioni riepilogative.

Per riprendere la compilazione è sufficiente accedere tramite il link ricevuto per posta elettronica all'indirizzo indicato oppure accedere nuovamente al link disponibile sul sito www.minoritoscana.it, selezionare il tasto **“caricare il questionario incompleto”**, immettere nome utente e password e rispondere alla domanda di controllo.



Il tasto “**Uscire e ripulire l’indagine**” cancella tutti i dati che sono stati immessi, anche nelle pagine precedenti.

Il tasto “**Invia**” che appare al termine del questionario on line conclude la compilazione del questionario e avvia la trasmissione dei dati. Premendo il tasto “**Invia**” non sarà possibile accedere nuovamente al questionario. In caso di errore contattare l’assistenza tecnica.

Al termine dell’inserimento, è possibile salvare e stampare le risposte.

Supporto ed assistenza

Il Centro regionale garantisce l’attività di supporto tecnico e di assistenza per tutte le fasi legate alla raccolta e alla trasmissione delle informazioni; si indicano di seguito i riferimenti cui rivolgersi, anche nel caso di richiesta di chiarimenti:

dott.ssa Silvia Notaro (055-2037337, notaro@istitutodeglinnocenti.it);

dott.ssa Lucia Fagnini (055-2037350, fagnini@istitutodeglinnocenti.it).

Per eventuali richieste in merito agli obiettivi e alle finalità dell’attività di monitoraggio, si prega di far riferimento al seguente nominativo della Regione Toscana:

dott.ssa Lorella Baggiani (055-4385262, lorella.baggiani@regione.toscana.it)



Glossario

Adozione speciale o nominativa (art 44 lett. A e D legge 183 del 1984)

L'adozione in casi particolari è disciplinata dalla legge 04 maggio 1983 n. 184 (artt. da 44 a 55) così come modificata dalla legge 28 Marzo 2001 n. 149 e riguarda alcune ipotesi particolari di adozione, tassativamente previste al comma 1, lettere A-B-C-D dell'art. 44.

L'articolo 44, infatti, prevede che i minori possono essere adottati anche quando non ricorrono le condizioni previste nell'art. 7 comma 1 (minori dichiarati in stato di adottabilità).

I casi particolari che danno luogo a tale deroga si verificano quando la disponibilità all'adozione viene presentata da persone unite al minore da un vincolo di parentela fino al sesto grado o da un preesistente rapporto stabile e duraturo, quando il minore sia orfano di padre e di madre, oppure dal coniuge nel caso in cui il minore è figlio anche adottivo dell'altro coniuge. Altre ipotesi di deroga ai requisiti stabiliti dalla legge si hanno quando il minore si trova in condizioni di handicap accertato e quando vi è la constatata impossibilità di affidamento preadottivo. In tutti questi casi, ad eccezione della domanda di adozione presentata dal coniuge nei confronti del figlio anche adottivo dell'altro coniuge, l'adozione è consentita anche a chi non è coniugato.

Comportamenti aggressivi eterodiretti

Ad esempio bullismo o minacce verso bambini o adulti, attacchi fisici verso bambini o adulti, crudeltà verso gli animali, distruzione di oggetti, comportamenti piromanici, atti di vandalismo in genere, tendenza a mentire e a ingannare, comportamenti irritanti e/o "molesti".

Comportamenti aggressivi autodiretti

Ad esempio, nuoce a se stesso deliberatamente (autolesionismo) e /o distrugge le proprie cose, mangia e/o beve cose che non sono cibo, fantasie/tentativi di suicidio, è soggetto a piccoli incidenti che lo danneggiano e/o non è in grado di valutare il pericolo, si isola dagli altri per lunghi periodi.

Comportamenti sessualizzati

Comportamenti sessualizzati esternalizzati con altri bambini o verso adulti (comportamenti seduttivi, giochi sessuali, ecc.), masturbazione compulsiva, relazioni sessuali numerose e frequenti.

Difficoltà cognitive e/o del pensiero

Ad esempio difficoltà di concentrazione e/o "assenze", difficoltà di apprendimento e/o fallimenti scolastici, problemi o ritardi nel linguaggio, rapida caduta dell'attenzione.

Sintomi psicosomatici

Ad esempio mal di testa ricorrenti, dolori addominali ricorrenti.

Sintomi regressivi

Ad esempio perdita del controllo sfinterico e/o uretrale prima acquisiti, ritorno a modalità relazionali tipiche delle prime fasi dello sviluppo, arretramento nelle autonomie acquisite.



Disturbi del Sé

Ad esempio vergogna e timidezza eccessivi, propensione a biasimare se stesso o a colpevolizzarsi, scarsa socievolezza, sfiducia negli adulti.

Disturbi nelle relazioni di attaccamento

Ad esempio ricerca di affetto e di attenzione da parte degli estranei, oppositività e reattività verso gli adulti.

Presa in carico da parte del servizio sociale

La presa in carico coincide con l'apertura della cartella sociale sul minore, alla quale segue la valutazione della condizione e dei bisogni del minore stesso, con conseguente determinazione del progetto educativo. Non si considerano presi in carico ai fini della presente rilevazione: i minori per i quali a seguito della prima segnalazione e del primo contatto il servizio sociale stabilisce di non procedere all'apertura della cartella sociale; i minori per i quali la famiglia riceve contributi economici senza che ciò determini la presa in carico del minore nei termini sopra espressi.

Affidamento al servizio sociale professionale

Ci si riferisce ai decreti di affido del minore al Servizio Sociale che vengono emessi dal Tribunale per i Minorenni in relazione a situazioni di pregiudizio per il minore stesso e, alla luce della L.N. 54/2006 concernente "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli" e della legge 10 dicembre 2012, n. 219, recante «Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali», a quelli emessi dal Tribunale Ordinario nei casi di separazione/divorzio di coppia coniugata o no con prole.

Assistenza educativa domiciliare a famiglie con minori

Ci si riferisce a interventi di affiancamento, per alcune ore al giorno, del minore in difficoltà, da parte di un educatore anche al fine di sostenere i genitori nel processo educativo (prevalentemente presso il domicilio del minore e della sua famiglia).

Accoglienze in strutture semiresidenziali

Strutture semiresidenziali e/o centri diurni con sede in Toscana che fanno riferimento all'art. 15 e 16 della Risoluzione del Consiglio regionale del 20 marzo 1990 e all'art. 21, comma 1, lett. i) della LR 41/2005 e del relativo Regolamento di attuazione, 15/R del 2008.

Servizio sociale professionale

Interventi di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione in favore di persone singole, di famiglie, di gruppi e di comunità, per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazioni sui servizi e sui diritti degli utenti.

Fallimento adottivo

Si intende il fallimento definitivo del percorso adottivo con la decadenza della potestà genitoriale.

Crisi adottiva

Rapporto difficile tra genitori e figli che può culminare con l'allontanamento del minore dalla famiglia e con il suo collocamento in una struttura di accoglienza o in famiglia affidataria.